

Pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile della Pubblicazione ATTESTA che la presente Determinazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune - ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009, n. 69.

Dalla Residenza Municipale, li 16-06-2015



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Minturno li,



COMUNE DI MINTURNO

(Provincia di Latina)

Reg. gen. n. 583

SERVIZIO N. 3 - PERSONALE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 32 del 09/06/2015

OGGETTO: Costituzione Fondo Risorse Decentrate – Parte Stabile anno 2015.

L'anno duemila quindici, il giorno nove del mese di giugno, nel proprio Ufficio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate le delibere G.C. nn. 365 del 23.12.2013 - 1 del 02.01.2014 – 18 del 16.01.2014 – 24 del 21.01.2014 - 245 del 18.09.2014 - 315 del 26.11.2014 – 28 del 13.02.2015 – 61 del 17.03.2015 – 88 del 29.04.2015 e 126 del 28.05.2015, con cui è stata riorganizzata la struttura dell'Ente;

Che con proprio Decreto del 29.05.2015, prot. n. 12156, il Sindaco Dr. Paolo Graziano ha conferito al Dr. Francescopaolo D'Elia, la responsabilità del Servizio n. 3 Igiene – Ambiente – Personale – Commercio – Cultura e Turismo, per il periodo dal 01.06.2015 al 31.08.2015;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del DLgs. n. 118/2011, dal 1 gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Richiamato l'articolo 11 del DLgs. n. 118/2011 coordinato con il DLgs n. 126/2014 ed in particolare:

- **comma 12.** Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'articolo 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

- **comma 16.** In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'articolo 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, pubblicato sulla GU del 20.05.2015, n. 115, che ha differito al 30.07.2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015;

Richiamate:

- la Delibera consiliare n. 31 del 13.10.2014, esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale è approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, nonché la Relazione Previsionale e Programmatica e di Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;

- la Delibera GC n. 3 del 19.01.2015, avente ad oggetto "PEG Finanziario 2015 – proroga fino al 31.03.2015";

- la Delibera GC n. 76 del 03.04.2015, avente ad oggetto "Proroga PEG fino al 31.05.2015";

con le quali, nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2015, sono stati autorizzati i Responsabili di Servizio alla gestione dei fondi con riferimento agli stanziamenti iscritti nell'annualità 2014 – Pluriennale 2014/2016 – nei limiti delle assegnazioni previste nel PEG 2014, stanziamento definitivo;

Visto l'art. 5, comma 1, del CCNL 01.04.1999, in base al quale le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, c.d. risorse decentrate, sono determinate annualmente dagli Enti, nel rispetto della disciplina contenuta nell'art. 15 dello stesso CCNL e nell'art. 31 del CCNL 22.01.2004;

Che le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006; art. 8 CCNL dell'11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

Rilevato che il predetto art. 31 sottoscritto in data 22.01.2004, dopo aver confermato che le Risorse Decentrate vengono quantificate annualmente dagli enti del comparto, ha introdotto una nuova disciplina che distingue le risorse decentrate in due categorie: la prima indicata come "Risorse decentrate stabili" che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", la cui quantificazione non è suscettibile di "variazioni annuali" se non in presenza di specifiche prescrizioni normative, e la seconda qualificata come "Risorse decentrate variabili", che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e rimesse a disposizione del Fondo;

Che le Risorse Stabili sono utilizzate per il pagamento di istituti fissi e continuativi; progressioni economiche orizzontali, indennità di comparto, indennità di direzione e altre somme correlate all'organizzazione del lavoro secondo la disciplina dell'art. 17, comma 2, del C.C.N.L. 01.04.1999;

Atteso che la determinazione delle Risorse Stabili è posta direttamente in capo all'Ente, in particolare al Responsabile del Servizio competente, mentre spetta all'Organo di governo la valutazione in ordine all'entità delle risorse del Fondo per la parte definita "Risorse variabili";

Richiamata la Delibera GC n. 115 del 19.05.2015 relativa all'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del CDI per le annualità 2013 e 2014;

Atteso:

- che il comma 456 dell'art.1 della Legge di Stabilità (n.147 del 27 dicembre 2013) per l'anno 2014 modificando l'art. 9, comma 2 del D.L. n.78/2010, testualmente recitava: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio";
- che né la Legge di Stabilità 2015 (L. 190 del 23 dicembre 2014), né in altri provvedimenti intervenuti è disposta la proroga della predetta limitazione per l'annualità 2015;
- che il testo approvato (art. 1, comma 256) prevede che le disposizioni riportate dall'art. 9 comma 21, primo e secondo periodo del D.L. 78/2010, prorogate fino al 31/12/2014, dal DPR 122/2013, sono ulteriormente prorogate al 31/12/2015. Quindi per l'effetto, la proroga non riguarda il blocco del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti (D.L.78/2010 art.9 c.1), ivi compreso il trattamento economico accessorio del personale, non si applica il tetto del 2010 (c. 2 bis), e il blocco degli effetti economici delle progressioni di carriera;

Vista la circolare n. 8 del 02.02.2015, Prot. n. 7845 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto: "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2015", in particolare la Scheda tematica G.3 Contrattazione integrativa, che sebbene non diretta agli Enti locali, fornisce comunque un'autorevole lettura della norma, nella quale si segnala la cessazione, dal 1 gennaio 2015, delle misure di contenimento previste dal comma 2-bis, primo periodo, dell'articolo 9 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, prorogate sino al 31.12.2014 dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità anno 2014), e conseguentemente:

- a) Non operano più a partire dal 1 gennaio 2015, sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale il limite soglia dell'anno 2010 e l'automatica riduzione delle stesse collegata alla diminuzione del personale in servizio;

Dato atto che il Fondo Risorse decentrate stabili è ridotto delle risorse precedentemente destinate al trattamento accessorio del personale A.T.A. trasferito nell'anno 2000 allo Stato;

Che la quantificazione provvisoria delle Risorse Stabili per l'anno 2015, viene effettuata tenendo conto delle risultanze dell'anno 2014, come stabilito dall'articolo 1, comma 456, Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), secondo cui a decorrere dal 01.01.2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio, sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010;

Tenuto conto della Delibera GC n. 300 del 04.11.2013, avente ad oggetto: "Verifica Amministrativa Contabile del Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – MEF n. 36399 del 24.03.2013 – Determinazioni", per il recupero di somme indebitamente inserite nei Fondi degli anni 2001 – 2005, da realizzarsi a carico della parte Stabile dei Fondi di prossima costituzione;

Vista la Relazione di consulenza del Dr. Erasmo Lombardi, su incarico dell'Ente giusta nota Protocollo n. 27573 del 14.11.2014, per la definizione dei rilievi formulati dalla Ragioneria Generale dello Stato, dalla quale si evince che vadano recuperate le somme indebitamente inserite nei Fondi 2003 – 2005, pari ad € 166.845.41=;

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

(Per gli impegni di spesa)

Il sottoscritto Responsabile del Settore Finanziario appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente spesa ai sensi dell'art.151 e 153 del D.Lgs.267/00 ;

Registrato all'Int. 01 Cap. 10102010020 n. 26883 COMPARTO

Registrato all'Int. 01 Cap. 10102010020 n. 26884 1° DIR. 2

Registrato all'Int. 01 Cap. 10102010020 n. 33261 ALTERN. 6

Registrato all'Int. 01 Cap. n.

Che, pertanto, in data odierna l'atto diviene esecutivo.



Il Responsabile del Servizio

Finanziario

Rag. Antonio Rasile

(Per le liquidazioni)

NULLA da OSSERVARE ai fini dei controlli previsti dall'art. 184 del D.Lgs.267/00.

oppure.....

Minturno li: 12 GIU. 2015

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

(Rag. Antonio Rasile)

Che:

- la suddetta somma dovrà essere recuperato nel medesimo numero di tre annualità, come previsto dal citato art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014, convertito nella Legge n. 68/2014, ovvero negli anni 2015 – 2016 e 2017;
- appare comunque possibile effettuare compensazioni con somme che risultino non utilizzate negli anni precedenti, recuperando nel triennio 2015 – 2017 la relativa differenza;

Che per la quantificazione definitiva delle Risorse Stabili anno 2015, si provvederà successivamente con l'esatta ricostruzione e definizione delle stesse;

Ritenuto di dover provvedere, quindi, alla costituzione del Fondo Risorse Decentrate anno 2015", - Parte Stabile;

Accertata la disponibilità dei fondi assegnati in regime di gestione provvisoria di Bilancio;

Dato Atto del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del DLgs n. 267/2000, introdotto dall'art. 3, del D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012;

Visti:

- i CCNL del personale vigenti;
- il DLgs 267/2000;
- il DLgs 165/2000;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Regolamento comunale sui controlli interni;
- la normativa vigente in materia;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte trascritte e riportate

Di costituire, in via iniziale e provvisoria, secondo le linee, i criteri ed i limiti illustrati, e seconda la disciplina normativa in vigore dal 2015, il Fondo per le Risorse Decentrate – Parte Stabile - per l'anno 2015, in complessivi € 226.418,86=, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, riservandosi d'impegnare le ulteriori Risorse Stabili del Fondo 2015, alla sua costituzione definitiva;

Di assumere gli impegni di spesa al Bilancio di Previsione Provvisorio 2015, per il pagamento delle somme destinate alle indennità fisse e continuative, da pagare mensilmente a favore del personale dipendente, a carico del Fondo Risorse Decentrate Parte Stabile anno 2015, come segue, dando atto che la spesa è imputata all'esercizio 2015, anno in cui l'obbligazione giuridica passiva diviene esigibile:

- € 37.000,00= per PEO - capitoli Assegni Fissi al personale;
 - € 37.500,00= per Indennità di Comparto (F.) - capitolo 10102010020;
 - € 1.711,00= per Indennità Direzione ex 8^a livello - capitolo 10102010020;
 - € 2.785,33= per accantonamento Fondo Alte Professionalità - capitolo 10102010020;
- per un totale di € 78.996,83=, dando atto dei pagamenti già effettuati al 31.05.2015;

Di comunicare, la presente determinazione:

al Presidente della Delegazione Trattante - al Collegio dei Revisori dei Conti - alle OO.SS. Provinciali e alle R.S.U. Aziendali;

Di disporre la registrazione della presente Determinazione secondo quanto previsto dal DLgs n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.



Il Responsabile del Servizio
Dr. Francesco Paolo D'Elia

Costituzione Provvisoria Fondo Risorse Stabili contrattazione integrativa - ANNO 2015

DESCRIZIONE	ANNO 2015
Risorse stabili	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	161.905,00
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	18.383,00
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	7.119,00
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	8.565,00
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001	
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	16.196,00
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	795,00
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)	
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01)	20.345,00
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)	- 6.889,00
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONI ART. 9 COMMA 2-BIS	
TOTALE RISORSE STABILI	226.419,00

Risorse variabili

SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)	
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)	
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)	
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)	
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)	
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)	
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)	
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)	
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)	
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)	
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONI ART. 9 COMMA 2-BIS	
TOTALE RISORSE VARIABILI	-
TOTALE	226.419,00

